D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9077
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) approvazione del bando sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;
- la legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
  - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
  - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
  - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo individuando un riposizionamento strategico per macrotemi esperienziali tra i quali:
  - Enogastronomia & food experience;
  - Natura & green;
  - Sport & turismo attivo;
  - Terme & benessere;
  - Fashion e design;
  - Business congressi & incentive;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a:

- individuare i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne di cui al punto precedente;

Preso atto:

- della legge regionale 11 dicembre 2017 n.31 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2018, il nuovo il comune di Valvarrone (Lecco) mediante fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;
- della legge regionale 28 dicembre 2018 n.27 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n.633 del 24 gennaio 2017 e confermato con Decreto n.16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;
- ha stabilito l'inquadramento in regime de minimis della misura;

Richiamate:

- la d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese» la quale prevede una riserva di 1.350.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;
- la d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda progetto «8.5 Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna» la quale prevede una riserva di 1.200.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020 nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3;

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Richiamata la d.g.r. n° X/1394 del 18 marzo, «POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo – Alto Oltrepo' Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto che la suddetta d.g.r. 1394 del 18 marzo 2019 ha stabilito di:

- dare mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa «1g) Sostegno alla competitività delle imprese DELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE». », a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014 – 2020, sulla base dell'Allegato A alla d.g.r. sopracitata;
- dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020			2021		
1.000.000,00			1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 (3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) – «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» è stato definito, il bando «Sostegno alla competitività delle imprese turistiche NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 20 maggio 2019;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, in data 14 maggio 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 10 maggio 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità di cui alla nota mail del 14 maggio 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 21 giugno 2019, prot. n. P3.2019.0002339;

Vista la comunicazione del 9 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e e s.m.i.;

Valutata, d'intesa con il Responsabile di Asse VI, la pertinenza dell'iniziativa con i contenuti della Strategia dell'Aree Interne «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE»;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/1394 del 18 marzo 2019:

- l'Allegato 1 «BANDO SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 2.550.000,00;
- gli Allegati A, B e fac-simile progetto in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019;

Visti altresì:

- la comunicazione dell'Autorità di Gestione protocollo R1.2016.0008565 del 10 maggio 2016 avente oggetto «Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-20 – Responsabili di Asse e principio di separazione delle funzioni»;
- il d.d.u.o. 18 novembre 2016 n. 11912 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione – per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto, pertanto, di individuare, in qualità di Responsabile di Asse 3, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni di cui al Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg (UE) 1303/2013 la competenza delle seguenti fasi, nell'ambito del processo di gestione della misura Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'azione 3.b.2.3 del POR FESR 2014 -2020, nei dirigenti di seguito indicati::

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/CF, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattivita' e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattivita' della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della relativa competenza;

Ritenuto di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

Richiamati:

- il d.p.r. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale Maggio 2017 Versione 1.1;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE» di cui al presente atto;

Viste le linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette linee guida sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione al bando, riconducibili alle spese ammissibili ed alle procedure e ai manuali previsti dal POR FESR 2014-2020 e sono state predisposte, come stabilito da SI.GE.CO., dal Responsabile d'Asse III in collaborazione con il referente dell'Asse III come da parere agli atti protocollo n. P3.2019.0002339 del 21 giugno 2019;

Stabilito di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

Evidenziato che l'iniziativa, attuata nel rispetto del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), deve prevedere altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda è il responsabile degli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione nel Registro Nazionale Aiuti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n.241, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale istituzione www.ue.regione.lombardia.it;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», non-

ché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XI/1394 del 18 marzo 2019:
   - l'Allegato 1 «Bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a:
     - euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
     - euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese»;
   - gli Allegati A,B e facsimile scheda progetto in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a € 2.550.000,00 e trova copertura nei seguenti capitoli:

2020			2021		
1.000.000,00			1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

4. di approvare l'Allegato 2 «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul bando TURISMO E ATTRATTIVITÀ - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE IN VALCHIAVENNA», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

6. di individuare la competenza delle seguenti fasi nei dirigenti di seguito indicati:
   - selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/CF, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della competenza tematica;
   - verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della relativa competenza;

7. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale istituzione www.fesr.regione.lombardia.it

Il dirigente
Antonella Prete

——— • ———

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ

Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" e "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Esclusioni
A.5 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
C.4.a Adempimenti post concessione
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari
D.3 Ispezioni e controlli
D.4 Monitoraggio dei risultati
D.5 Responsabile del procedimento
D.6 Trattamento dati personali
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.8 Diritto di accesso agli atti
D.9 Definizioni e glossario
D.10 Allegati/informative e istruzioni
Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998
ALLEGATO 1 – Temi di posizionamento strategico regionale per il turismo

ALLEGATO 2 – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis

ALLEGATO 3 – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

ALLEGATO 4 – Richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 5 – Informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO 6 – Scheda informativa bando

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dal 10 luglio al 16 settembre 2019

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" e "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (di seguito, per brevità, bando) attua l'azione III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Il bando, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1394 del 18 marzo 2019, sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" e "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (rispettivamente Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno e, rispettivamente, Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello).

I progetti candidati devono:

- afferire ai seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[1] riportati dettagliatamente nell'allegato 1:
  - enogastronomia & food experience;
  - fashion e design;
  - business congressi & incentive;
  - natura & green;
  - sport & turismo attivo;
  - terme & benessere.
- essere coerenti con la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018[2].

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

[1] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.
[2] Disponibili al seguente link: http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne, sezione allegati.

rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Normativa nazionale:
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- La delibera CIPE n. 9, del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

Normativa regionale:
- la d.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013 avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo";
- la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia;
- le d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016 e n. 7586 del 18 dicembre 2017 con cui sono state individuate le Aree Interne e le leggi regionali 11 dicembre 2017, n. 31 e 28 dicembre 2018, n. 27 che istituiscono il nuovo il Comune di Valvarrone (Lecco) mediante fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno e il nuovo Comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei Comuni di Valverde, Ruino e Canevino:
  - "Alto Lago di Como e Valli del Lario" (Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno);
  - "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte

Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello);

- la d.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario" e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;
- la d.g.r. n. 7884 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- le imprese, ivi comprese le ditte individuali, che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti:
  a) essere PMI secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
  b) avere sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" oppure, se l'impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi ad attivare una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione);*
  c) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive[3] al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando[4];
  d) avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
  e) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:
     - 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
     - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit.

- i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica e che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i requisiti previsti dall'articolo 29 della l.r. n. 27/2015 ("Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo") ed in particolare:
  a) esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano

[3] Tale requisito vale sia per la sede legale sia per la sede operativa.

[4] Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione europea e iscritte nel relativo registro delle imprese.

attività ricettiva di bed and breakfast altrove, impegnarsi a trasferire la residenza nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione).* La residenza anagrafica deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto;

b) svolgere l'attività ricettiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando[5];
c) avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
d) ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[6]. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda[7], i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni[8] e/o dichiarare di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Con riferimento alla tipologia di progetti ammissibili:

- possono presentare progetti che prevedono qualsiasi tipologia di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando:
  1. i proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento siti nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese";
  2. i gestori, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, siti nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese", purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

     I soggetti di cui al punto 2 dovranno allegare alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa oggetto dell'intervento. Qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è onere del beneficiario inviare il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo.

---

[5] La data di avvio dell'attività ricettiva è corrispondente alla data di presentazione al Comune competente della SCIA, ai sensi dell'articolo 38 della l.r. n. 27/2015.
[6] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.
[7] Cfr. nota 5.
[8] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia o alla Città metropolitana competente per territorio.

- possono presentare progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando:
  3. i gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento che esercitano l'attività nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese e che dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

     I soggetti di cui al punto 3 possono presentare progetti che prevedono anche la tipologia di spesa di cui alla lettera c) "opere edili-murarie e impiantistiche" dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

La richiesta di partecipazione al presente bando sarà ammessa solo in presenza di:

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'obbligo di rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione dello stesso (ai sensi della l.r. n. 8/2013);
- per tutte le strutture ricettive attive da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda[9], dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'attestazione che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni derivi interamente dall'attività turistica (ai sensi dell'articolo 72 della l.r. n. 27/2015) [10].

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI – DICHIARAZIONE DA ALLEGARE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a partire dalle evidenze pubbliche del registro nazionale aiuti, circa l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al soggetto beneficiario nell'arco dell'esercizio finanziario in essere e nei due esercizi finanziari precedenti.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015;

---

[9] L'opzione presente in www.bandi.servizirl.it "non applicabile" è selezionabile solo dalle strutture ricettive attive da meno di 3 anni alla data di presentazione della domanda.

[10] Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere costituite da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda, i contributi concessi decadono nel caso in cui il fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza, nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi (articolo 72 comma 4 l.r. n. 27/2015).

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesta che il reddito annuo ricavato dallo svolgimento di attività ricettiva sia pari ad almeno 5.000,00 euro[11].
- In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda[12], i soggetti titolari dovranno invece impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni[13] e/o dichiarare di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione[14], pena la decadenza dal diritto al contributo.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sopra citate saranno selezionabili direttamente sul sistema informatico e riportate nel modulo di adesione generato automaticamente da www.bandi.servizirl.it.

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) fino a 3 (tre) anni successivi all'erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo.

Nel caso di impresa in franchising, il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza

[11] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.
[12] Cfr. nota 5.
[13] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio.
[14] Cfr. nota 6.

di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal bando i soggetti che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)[15] come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in L. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente
- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Nel caso di superamento del massimale de minimis, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a complessivi 2.550.000,00 euro di cui:

- 1.200.000,00 euro relativamente all'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"
- 1.350.000,00 euro relativamente all'Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese".

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo massimo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 – Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.) è pari a:

- 200.000,00 euro (duecentomila/00) per le imprese;
- 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica.

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a

[15] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

20.000,00 euro (ventimila/00).

Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti del contributo e delle intensità d'aiuto in relazione alle attività di progetto:

	IMPRESE	SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA
Intensità d'aiuto	40%	
Minimo investimento ammissibile (spese ammissibili)	20.000,00 euro	
Massimo contributo concedibile	200.000,00 euro	15.000,00 euro

L'agevolazione prevista dal bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione).*

Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
  Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore

della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 – cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (articolo 6 – controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al bando progetti di sviluppo di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi che afferiscono ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinati ad uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (es. piscine, campi da tennis, aree a verde, parcheggi, ricoveri biciclette, zone fitness, dehors, vetrine, ecc.);
- acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.).

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono:
a) essere siti in uno dei Comuni dell'Area Interna:

- "Alto Lago di Como e Valli del Lario" (Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno);
- "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello);

b) essere coerenti con la Strategia d'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"[16];
c) afferire ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[17] riportati dettagliatamente nell'allegato 1 al bando:
   - enogastronomia & food experience
   - fashion e design
   - business congressi & incentive
   - natura & green
   - sport & turismo attivo
   - terme & benessere
d) prevedere un investimento per un importo non inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00);
e) recare nella scheda progetto una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione con particolare riguardo alle opere edili-murarie impiantistiche.

Esclusioni
Non sono finanziabili eventi sportivi/culturali/turistici/promozionali/d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale.

Durata dei progetti
I progetti ammessi devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo al beneficiario.

Proroghe dei termini
È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 (sei) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare del bed and breakfast e deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 17 (diciassette) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per i progetti presentati da soggetti che:
1. sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento

[16] Disponibile al seguente link: http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne, sezione allegati.
[17] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

2. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, purché i proprietari degli immobili in cui è esercitata l'attività economica siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:
a) arredi, macchinari e attrezzature
b) acquisto di hardware e software
c) opere edili-murarie e impiantistiche
d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Per i progetti presentati da soggetti che:
3. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento e dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:
a) arredi, macchinari e attrezzature
b) acquisto di hardware e software
c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.
In tal caso il soggetto richiedente è tenuto a compilare dettagliatamente lo specifico campo note previsto nel sistema informatico www.bandi.servizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente:
- il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software)
- il costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla relativa installazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:
a) adeguamenti ad obblighi di legge;
b) manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
d) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
e) suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

Nel rispetto del principio di economicità – che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare risultati - è richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

In ogni caso le spese sono ammissibili solo se riferite a titoli di spesa e di pagamento emessi successivamente alla data di presentazione della domanda.

In sede di presentazione del progetto, il richiedente procede a caricare in www.bandi.servizirl.it il prospetto delle spese del programma di intervento proposto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo al responsabile del procedimento per la fase di concessione:

dalle ore 12.00 del 10 luglio fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2019

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, accedendo al portale www.bandi.servizirl.it e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto beneficiario deve:
a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico www.bandi.servizirl.it;
b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata[18].

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informatico sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti diversi dalle imprese (bed and breakfast che svolgono attività economica) devono creare l'utenza/profilo "cittadino". In caso di soggetti esercitanti legittimamente attività di bed and breakfast in forma imprenditoriale altrove, questi dovranno profilarsi secondo l'utenza/profilo "cittadino" per partecipare al bando in qualità di bed and breakfast.

Il flusso di presentazione della domanda attraverso il sistema informatico www.bandi.servizirl.it è suddiviso nei seguenti step:
- step 1: anagrafica;
- step 2: fascicolo d'impresa (informazioni per il calcolo della dimensione impresa) da compilare SOLO a cura dei soggetti richiedenti in forma imprenditoriale. Pertanto i richiedenti
  - in forma imprenditoriale dovranno obbligatoriamente compilare le informazioni presenti allo step 2;
  - in forma non imprenditoriale dovranno passare direttamente allo step 3: a tal fine è implementata in www.bandi.servizirl.it un'etichetta alla fine dello step 1 che renderà esplicito il percorso da seguire;
- step 3: dichiarazioni;
- step 4: caricamento documenti;

[18] La fase di registrazione e profilazione può avvenire attraverso le seguenti modalità: tramite credenziali Username e Password, tramite Carta Nazionale dei Servizi CNS, tramite Identità Digitale SPID. Si segnala che è possibile procedere a tale fase in qualsiasi momento, a prescindere dall'apertura dei termini delle domande, e si raccomanda a tal fine di procedere con congruo anticipo. Sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.regione.lombardia.it saranno resi disponibili:
- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione per imprese;
- il manuale di adesione al bando per imprese e per bed and breakfast.

- step 5: scheda tecnica di progetto;
- step 6: modulo di adesione;
- step 7: pagamento del bollo.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
c) **per le imprese**, informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (impiegati effettivi, fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate e/o associate);
d) **per le imprese**, eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma;
e) i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al facsimile "scheda tecnica di progetto" disponibile alla pubblicazione del bando). La scheda progetto dovrà recare una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione con particolare riguardo alle opere edili-murarie impiantistiche;
f) il tema prescelto del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 651/2013 e la coerenza con la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018[19];
g) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa indicando la sede operativa in cui è localizzato l'intervento. Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità)*, il soggetto richiedente è tenuto a compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informatico www.bandi.servizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve sottoscrivere direttamente nel sistema informatico, laddove applicabili, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio/di impegno[20]:

PER LE IMPRESE E PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA IN CASO DI OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICHE ESTERNE – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

Dichiarazione attestante che il progetto interessa un immobile di interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e sottoposto alle disposizioni della parte II del Codice stesso.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (da specificare);

[19] Disponibile al seguente link: http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne, sezione allegati.
[20] Tali dichiarazioni sono acquisite ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate per opere edili-murarie e impiantistiche esterne.

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1.600 m nelle Alpi e 1.200 m per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (da specificare);
- in un'area non vincolata.

In caso di progetto localizzato in area vincolata, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica[21]:
- procedura non avviata
- richiesta di autorizzazione presentata
- autorizzazione paesaggistica rilasciata
- altro (specificare)

specificando l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione.

Dichiarazione attestante che il progetto:
- è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (da specificare);
- è localizzato in prossimità di Siti Rete Natura 2000 rispetto ai quali potenzialmente potrebbe produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nei siti (da specificare);
- è localizzato all'esterno di Siti Rete Natura 2000 e senza potenziale incidenza su quelli eventualmente posti in prossimità;

In caso di progetto localizzato all'interno o in prossimità di Siti Rete Natura 2000 con potenziali incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale[22]:

- procedura non avviata;
- istanza di valutazione presentata;
- provvedimento di valutazione di incidenza emesso;
- altro (da specificare);

specificando l'Ente competente.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA CHE HANNO PRESENTATO SCIA DA ≥ 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione inerente il ricavato di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[23].

---

[21] Autorizzazione paesaggistica ai sensi di: D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.; l.r. n. 12/2005. Il proponente deve verificare la presenza di vincoli tramite la consultazione del sito web "Sistema Informativo per i Beni Ambientali (SIBA)" di Regione Lombardia.

[22] Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi di: D.P.R. n. 357/1997; d.g.r. n. 14106/2003 e ss.mm.ii..

[23] Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA CHE HANNO PRESENTATO SCIA DA MENO DI 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA –DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- impegno vincolante a svolgere attività economica mediante l'esercizio dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni e/o dichiarazione di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione[24], pena la decadenza dal diritto al contributo.

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione attestante l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio, consorzi.
  In particolare per i soggetti appartenenti a:
  - contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.:
    - se rete con soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede della rete;
    - se rete priva di soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare la rete di appartenenza. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della visura camerale;
  - distretti del commercio ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 6/2010:
    - se Distretti Urbani del Commercio (DUC), la dichiarazione dovrà indicare il DUC di riferimento e la sede (Comune, indirizzo e numero civico) dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite il link www.dati.lombardia.it – OPEN DATA REGIONE LOMBARDIA – Mappa Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia;
    - se Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID), la dichiarazione dovrà indicare il DID di riferimento. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della sede dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio richiedente all'interno di uno dei Comuni del DID;
  - consorzi
    - se con attività esterna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede del consorzio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite visura camerale;
    - se con attività interna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione e sede del consorzio e allegare l'atto costitutivo in un file unico.

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica e delle dichiarazioni, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione[25] così come elencata di seguito.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla

[24] Cfr. nota 6.
[25] È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.

partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

PER LE IMPRESE

a) Procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO RICHIEDENTE IMPRESA ABBIA PREVISTO UN DELEGATO PER LA FIRMA DEI DOCUMENTI
b) Atto costitutivo del consorzio con attività interna	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI APPARTENENTI A CONSORZI CON ATTIVITÀ INTERNA
c) Copia del contratto di franchising	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI IMPRESE IN FRANCHISING
d) Copia dell'ultimo bilancio approvato comprensivo di conto economico e stato patrimoniale riferito al proprio esercizio finanziario oppure copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, oppure di documentazione fiscale idonea alla verifica dei dati di fatturato ai fini della verifica della dimensione d'impresa	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO PER LE IMPRESE CHE NON HANNO L'OBBLIGO DI REDIGERE IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI RICHIEDENTI

e) Dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. n. 98/2013 (allegato A)[26]	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente	OBBLIGATORIO SOLO PER COLORO CHE NON SONO SOGGETTI ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO INAIL E/O ALL'OBBLIGO DI IMPOSIZIONE INPS
f) Dichiarazione de minimis (allegato B)	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono attività economica)[27]	OBBLIGATORIO
g) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto relativo alla sede oggetto di intervento[28]	da caricare a sistema in un file unico	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI GESTORI CHE ESEGUONO OPERE MURARIE-IMPIANTISTICHE IN IMMOBILI DI PROPRIETA' DI

[26] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).
[27] In caso di imprese collegate e/o associate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia del documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.
[28] Qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, è onere del beneficiario inviare il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo.

			PERSONE FISICHE CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA
h) Documentazione antimafia per contributo richiesto uguale o inferiore a 150.000,00 euro: • dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. • autocertificazione ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011 reperibili presso il sito internet della Prefettura competente	da caricare a sistema in un file unico	è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità	OBBLIGATORIO IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO UGUALE O INFERIORE A 150.000,00 EURO
i) Documentazione antimafia per contributo richiesto superiore a 150.000,00 euro: • dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. • le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'articolo 85, commi da 1 a 2-quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi. reperibili presso il sito internet della Prefettura competente	da caricare a sistema in un file unico	è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità	OBBLIGATORIO IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO SUPERIORE A 150.000,00 EURO

Nell'apposita sezione del sistema informativo e sui siti www.regione.lombardia.it e www.fesr.regione.lombardia.it verrà resa disponibile:

- la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (allegati A, B);
- il facsimile "scheda tecnica di progetto" recante le informazioni che andranno caricate direttamente on line.

Le domande prive della documentazione allegata richiesta saranno dichiarate inammissibili dal punto di vista formale, fatto salvo quanto indicato al paragrafo C.3.d (*Integrazione documentale*).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda tecnica di progetto on line, il richiedente deve sottoscrivere la

domanda di contributo[29]	generata	da sottoscrivere con firma

[29] Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

	automaticamente dal sistema	elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato[30] dell'impresa richiedente o da parte del soggetto titolare di attività di bed and breakfast che svolge attività economica

A seguito del caricamento della domanda di contributo, il soggetto richiedente[31] deve perfezionare la domanda con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informatico.

Le domande di partecipazione al presente bando possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati[32].

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informatico, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo ordinario indicato nella sezione anagrafica di www.bandi.servizirl.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e all'indirizzo di posta ordinaria dell'impresa/bed and breakfast richiedente specificato nella domanda.

Al fine della determinazione della presentazione della domanda si considera il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato dalla piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it alla domanda medesima.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante **una procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'articolo 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998).

---

[30] In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della procura o dell'atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisce i poteri di firma.

[31] www.bandi.servizirl.it permette di gestire la delega agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.

[32] La domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e Mastercard.

Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una verifica preliminare e una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (*cfr. articolo C.3.c Valutazione delle domande).*

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti ad una verifica preliminare alla valutazione di merito delle proposte progettuali volta a verificare la coerenza rispetto ai seguenti ambiti:

AMBITI DI VERIFICA PRELIMINARE DI MERITO	ESITO VERIFICA
il progetto riguarda uno dei temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[33] di cui all'allegato 1 al bando?	SI/NO
il progetto è coerente con la Strategia Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"?	SI/NO

Solo in caso di esito positivo ad entrambi gli ambiti di verifica, il progetto sarà ammesso all'istruttoria di merito tecnico.

A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione approva con proprio decreto l'elenco delle proposte formalmente ammissibili.

L'elenco verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto all'istruttoria preliminare di merito tecnico è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

[33] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati in coerenza con quelli approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 ottobre 2016:

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	**10 punti**	13 punti (soglia relativa ai criteri A+B+C)
A.1. Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi	*0-5 punti*	
A.2. Congruità del piano di investimento in relazione al progetto	*0-5 punti*	
B. Impatto	**10 punti**	
B.1. Coerenza degli obiettivi del progetto con i temi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia e con la Strategia Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"	*3-5 punti*	
B.2. Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente	*0-5 punti*	
C. Sostenibilità e accessibilità	**5 punti**	
C.1. Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale[34] e/o sociale[35]	*0-5 punti*	
D. Elementi premianti	**5 punti**	-
D.1. Addizionalità finanziarie - *percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario ≥ 62% e < 65%* - *percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario ≥ 65% e < 75%*	*1 punto* *2 punti* *3 punti*	

[34] Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità ambientale saranno considerati i seguenti elementi:
- riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza);
- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);
- attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze;
- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

[35] Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità sociale saranno considerati i seguenti elementi:
- interventi per l'accessibilità;
- interventi family friendly;
- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- interventi filiera corta e km 0;
- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

- *percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario ≥ 75%*		
D.2. Rilevanza (≥ 40%) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente alla data di pubblicazione sul BURL del bando e/o rilevanza (≥ 40%) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni alla data di pubblicazione sul BURL del bando) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente[36]	*1 punto*	
D.3. Appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio e consorzi	*1 punto*	
TOTALE	**30 punti**	**15 punti**

Il criterio D.3. relativamente ai distretti del commercio sarà attribuito solo nel caso in cui la sede che ricade nel distretto del commercio coincida con la sede in cui è localizzato l'intervento candidato a valere sul bando.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere contemporaneamente:
- la soglia intermedia minima di **13 punti su 25** relativa ai criteri A-B-C
- la soglia complessiva minima di **15 punti su 30** relativa a tutti i criteri.

La scala di valori va intesa come segue:
- 0 = criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti
- 1 = gravemente lacunoso
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = discreto
- 5 = buono

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione può chiedere al soggetto beneficiario - tramite PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda dall'impresa/del soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica richiedente - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a (*Modalità e tempi del processo*), si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "scheda tecnica progetto".
Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la "scheda tecnica progetto" compilata in www.bandi.servizirl.it, di cui allo step n. 5 del procedimento.

[36] Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile e/o giovanile saranno considerate unicamente le persone fisiche della compagine societaria proponente oppure, per i soggetti in forma non imprenditoriale, il richiedente stesso.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di regolarità contributiva e di rispetto del tetto di aiuti de minimis concedibili (effettuata sulla base delle dichiarazioni rese e tramite il registro aiuti), il responsabile del procedimento per la fase di concessione, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.fesr.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandi.servizirl.it e allegando la programmazione delle tranche di erogazione del contributo secondo il modello che sarà reso disponile on line e che sarà trasmesso ai beneficiari unitamente alla comunicazione degli esiti istruttori.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranche:

a) erogazione pari al 70% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari ad almeno il 70% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria;
b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche a saldo.

Le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;

b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
   - dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[37];
d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
   - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
   - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
   - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[38]
e) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione della prima tranche a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:
a) avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
b) rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari almeno al 70% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione[39];

---

[37] Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.
[38] A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione
[39] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolge attività economica: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

Eventuali richieste di erogazione della prima tranche pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di erogazione della prima tranche non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica:

a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) contenente la sezione scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro

- dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)

da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[40];

d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
   - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa
   - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi
   - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[41]
e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
g) la scheda per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti;
h) idonea documentazione fotografica comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo richiesto dagli obblighi di informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto di cui all'articolo D.1 (*Obblighi dei soggetti beneficiari*) del bando;
i) per i soli beneficiari bed and breakfast, copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti e/o i giorni di chiusura.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

a) risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
b) rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione[42];
e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione

[40] Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.
[41] A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.
[42] Cfr. nota 38.

della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolge attività economica: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:
- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura emessa (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere emesse (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
- essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal beneficiario; in tutti i casi i giustificativi di spesa e di pagamento conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura, contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP) [43], il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche);
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del sistema informatico;

[43] Il codice CUP è recuperabile nella graduatoria trasmessa a ciascun beneficiario.

- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

In particolare:
a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
   - bonifici bancari;
   - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
   - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

   Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;
b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del presente bando;
c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), il soggetto beneficiario dovrà presentare documenti giustificativi distintamente comprovanti il costo del bene mobile installato (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e l'eventuale relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione nella misura massima consentita del 20% del valore del bene mobile medesimo.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche finale a saldo, su richiesta del beneficiario, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi previsti nel caso di erogazione in due tranche.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie
Le richieste di cambio del beneficiario (variazioni societarie con modifica codice fiscale/partita iva) devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata via PEC, esclusivamente dopo la concessione dell'agevolazione, al responsabile del procedimento per la fase di concessione all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione assume proprio provvedimento di

autorizzazione o diniego alla variazione societaria entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Nel caso di mancata autorizzazione il beneficiario decade dal diritto al contributo.

Le variazioni societarie (senza modifica codice fiscale/partita iva) devono essere comunicate al responsabile del procedimento per la fase di concessione entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo a Regione Lombardia via PEC all'indirizzo PEC turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Variazioni in aumento delle spese
Nel caso in cui, dopo l'accettazione il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni in aumento delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui l'aumento sia pari o inferiore al 20% di ogni singola categoria di spesa. Non saranno accettate variazioni in aumento superiori al 20% di ogni singola categoria di spesa. Le variazioni in aumento delle spese devono preservare finalità e contenuti del progetto.

Rideterminazione dei contributi
Ai fini dell'erogazione del contributo:
– eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
– eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rispettare il limite percentuale previsto per la categoria di spesa di cui alla lettera d) progettazione e direzione lavori dell'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità).

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:
- la rideterminazione del contributo se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dal diritto al contributo se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

In caso di progetti presentati con addizionalità finanziaria ai sensi del criterio di valutazione D.1. di cui all'articolo C.3.c (*Valutazione delle domande*), qualora in sede di istruttoria della rendicontazione la percentuale di cofinanziamento dovesse variare in diminuzione rispetto a quella di presentazione della domanda il contributo da erogare sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento dichiarata in domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:
a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;

b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
d) per le imprese, avere una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*); per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*);
e) chiedere l'autorizzazione, esclusivamente dopo la concessione, del cambio del beneficiario al responsabile del procedimento per la fase di concessione;
f) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento per la fase di concessione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
i) compilare la sezione scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
k) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
m) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, secondo le modalità declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" e riassunte nel paragrafo "Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto";
n) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[44] per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni[45] l'anno e/o di ricavare dalla stessa un reddito

[44] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.
[45] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio.

pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo;

o) per le imprese, pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio, nonché nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato degli importi di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, uguali o superiori a 10.000 euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente (articolo 1 commi da 125 a 129 L. n. 124/2017);
p) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, trasmettere il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo
q) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL.

Informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020".

- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.
- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il poster (o il cartellone di cantiere in caso di progetto di costruzione o infrastrutturale) o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone temporaneo.
  Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affisso il poster.
- Al completamento del progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il cartellone pubblicitario o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone pubblicitario.
  Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affissa la targa permanente.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma www.bandi.servizirl.it in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 sono consultabili e scaricabili sul sito: http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione.

Per informazioni e approfondimenti è possibile consultare la casella di posta comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere presentata al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it. La richiesta deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica.

Il contributo è soggetto a decadenza:
a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dal bando, in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
c) qualora i beni e le opere oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta percento);
e) per le imprese, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
f) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
g) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[46] al momento della richiesta di

[46] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni[47] l'anno e/o di ricavo dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo[48].

h) in caso di progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di adesione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario anche successivamente alla domanda medesima;
i) in caso di cambio del beneficiario non autorizzato;
j) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: in caso di mancata trasmissione del nuovo contratto di affitto entro i 10 giorni successivi alla scadenza qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013.

A fronte dell'intervenuta decadenza e/o rideterminazione del contributo, la restituzione degli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), dovrà essere incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento ovvero in caso di rinuncia dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Il responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.3 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite www.bandi.servizirl.it, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del

[47] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio.
[48] Cfr. nota 45.

progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiederà di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un'agevolazione per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal progetto in termini di occupazione e di brevetti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:
- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la fase di concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) erogazione è il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative **alla fase di concessione**:

ENTE	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it	02.6765.2207 02.6765.5269 dalle 9.00 alle 12.30

Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 del 12 settembre 2019.

Per informazioni relative **alla fase di erogazione**:

ENTE	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	02.6765.7857

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	E-mail	Telefono
LIspa	bandi@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, riportata all'allegato 6.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla legge n. 241/1990 e dalla l.r. n. 1/2012.

D.9 Definizioni e glossario

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

Autonomia delle imprese: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario": il territorio dei Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno.

Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese": il territorio dei Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

D.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo"".

D.g.r. n. 6020 del 19 dicembre 2016: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività"".

D.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;

D.g.r. n. 7884 del 26 febbraio 2018: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35,

comma 2, 36, comma 2, e 71".

PMI: i soggetti rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.

POR FESR 2014-2020: Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Progetto: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all'allegato 1 del bando, per il quale si richiede il finanziamento.

Regolamento (UE) n. 1303/2013: il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese", attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente bando.

sistema informatico: il sistema informatico di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al presente bando.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

Strategia d'Area Interna: il documento Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario"

e “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018[49];

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell’ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell’interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998
Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell’articolo 9 “Revoca dei benefici e sanzioni” del D.Lgs. n. 123/1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”

[49] Disponibile al seguente link: http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne, sezione allegati.

ALLEGATO 1 – Temi di posizionamento strategico regionale per il turismo

MT2. ENOGASTRONOMIA E FOOD EXPERIENCE

a) Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
b) Ristoranti di design
c) Ristoranti Slow Food
d) Luxury food shopping
e) Gelaterie e pasticcerie
f) Gastronomia del pesce d'acqua dolce
g) Cucina biologica
h) Strade del vino e dei sapori

MT3. FASHION E DESIGN (SENZA "ARTIGIANATO E SHOPPING")

a) Musei di design
b) Hotel e ristoranti di design
c) Design shopping
d) Housewares shopping
e) Fashion shopping di lusso
f) Independent and trendy fashion
g) "Fashionista on a budget" (fashion bargains)
h) Outlet
i) Mercati e mercatini delle pulci
j) Antiquariato
k) Artigianato
l) Seta di Como
m) Gioielli
n) Negozi storici

MT4. BUSINESS

a) Fiere
b) Congressi; Congressi internazionali
c) Green meetings, Green congress

MT6. NATURA E GREEN

a) Viste panoramiche
b) Laghi
c) Giardini botanici
d) Trasporti panoramici
e) Parchi nazionali
f) Fiumi
g) Navigli
h) Montagna
i) Fotografia
j) Turismo green
k) Parchi urbani

MT7. SPORT E TURISMO ATTIVO

a) Escursionismo
b) Trekking per esperti
c) Cicloturismo per tutti
d) Cicloturismo per amanti dell'adrenalina
e) Calcio
f) Automobilismo
g) Barche a vela
h) Water sport
i) Cicloturismo
j) Golf
k) Sci

MT8. TERME E BENESSERE

a) Terme
b) Terme storiche
c) Terme romane
d) Luxury spa

I documenti che seguono, dall'allegato 2 in poi, hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile nella sezione "Informativa" del presente bando sulla piattaforma on line www.bandi.servizirl.it

ALLEGATO 2 – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione –** rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 **–** che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: come individuare il beneficiario – il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Articolo 2, paragrafo 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in de minimis ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti de minimis ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per esercizio finanziario si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3(8) del Regolamento n. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.
All'impresa B sono stati concessi 20.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000,00

euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000,00 euro.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000,00 euro.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (articolo 3(9) del Regolamento n. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti de minimis ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

La seguente parte per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti de minimis.

Da Regolamento n. 1407/2013/UE (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti de minimis godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000,00 euro, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000,00 euro.

Sezione D: condizioni per il cumulo

Se l'avviso/bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti de minimis sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in de minimis.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000,00 euro) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000,00 euro). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000,00 euro.

Esempio 2: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000,00 euro (500,00 euro al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800,00 euro (corrispondenti a 400,00 euro al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1.200,00 euro per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dall'avviso/bando, sotto forma di prestiti o garanzia.

Qualora l'aiuto de minimis possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una grande impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 3 – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Informativa ai sensi della Legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla legge regionale 1 febbraio 2012 , n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria)

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Turismo, Marketing territoriale e Moda
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	02.6765.4695
E-mail	antonella_prete@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

ALLEGATO 4 – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

_____

Oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa_____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (___)

Via _____ n._____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____
_____

MOTIVO DELL'ACCESSO (articolo 25 Legge n. 241/90):

_____
_____
_____
_____
_____

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

_____
_____
_____

DICHIARA

☐ di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;

☐ di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

☐ di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

_____

_____

*Dati obbligatori

ALLEGATO 5 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. **Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali, quali ad esempio dati anagrafici (nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale), identificativi on line, economici, cariche sociali, sono trattati per gli adempimenti previsti per legge, nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: attività istruttorie e adempimenti finalizzati alla concessione, rendicontazione e controllo di contributi pubblici a progetti nell'ambito dell'iniziativa bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" e "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" in attuazione della d.g.r. n. 1394/2018 e nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato:

- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

2. **Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.
Il titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. **Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

4. **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. **Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati alle Prefetture, Inps, Inail quali titolari autonomi di trattamento dei dati per finalità istituzionali.
I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori quali Lombardia Informatica Spa), in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare. L'elenco aggiornato di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del titolare.
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a dieci anni dal provvedimento di erogazione del saldo del contributo, in ottemperanza all'articolo 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica turismo_moda@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione competente Turismo, Marketing Territoriale e Moda.
Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 6 – Scheda informativa bando

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"
CHI PUÒ PARTECIPARE	• Imprese - ivi compresa la ditta individuale - che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti: a) avere sede operativa nei Comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE oppure, se l'impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa nei Comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione b) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive al registro delle imprese; c) svolgere un'attività classificata in possesso di codice ateco primario o secondario di cui alle divisioni: ✓ 55 Alloggio ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole ✓ 56 Attività dei servizi di ristorazione ad esclusione del 56.2 • Soggetti titolari di attività di bed and breakfast che esercitano l'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare nei Comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, che si impegnano a trasferire la residenza nei Comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a complessivi 2.550.000,00 euro di cui: • 1.200.000,00 euro - Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" • 1.350.000,00 euro - Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.) è pari a: • 200.000,00 euro (duecentomila/00) per le imprese; • 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica.

<table>
<tr><td></td><td>Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00)</td></tr>
<tr><td>REGIME DI AIUTO DI STATO</td><td>de minimis</td></tr>
<tr><td>PROCEDURA DI SELEZIONE</td><td>valutativa a graduatoria</td></tr>
<tr><td>DATA APERTURA</td><td>10 luglio 2019</td></tr>
<tr><td>DATA CHIUSURA</td><td>16 settembre 2019</td></tr>
<tr><td>COME PARTECIPARE</td><td>le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013, accedendo al portale www.bandi.servizirl.it e compilando l'apposita modulistica</td></tr>
<tr><td>CONTATTI</td><td>per informazioni relative alla fase di concessione:
<table>
<tr><th>ENTE</th><th>Email</th><th>Telefono</th></tr>
<tr><td>REGIONE LOMBARDIA</td><td>bandi.turismo@regione.lombardia.it</td><td>02.6765.2207
02.6765.5269

dalle 9.00
alle 12.30</td></tr>
</table>
Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 del 12 settembre 2019.

per informazioni relative alla fase di erogazione:
<table>
<tr><th>ENTE</th><th>Telefono</th></tr>
<tr><td>REGIONE LOMBARDIA</td><td>02.6765.7857</td></tr>
</table>
Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:
<table>
<tr><th>ENTE</th><th>Email</th><th>Telefono</th></tr>
<tr><td>LIspa</td><td>bandi@regione.lombardia.it</td><td>Numero verde
800.131.151

il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.



D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dal 10 luglio al 16 settembre 2019	**apertura** e **chiusura** presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	**accettazione del contributo e trasmissione della programmazione risorse**
Entro 17 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	**richiesta eventuale proroga di massimo 6 mesi**
Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	**chiusura del progetto**
Entro 270 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	**richiesta prima tranche**
Entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga	**rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo**



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto …… in qualità di …….. (titolare/legale rappr.) della Ditta…… Esercente l'attività di ……...

Cod.Fisc. ……..……P.IVA ……

Recapito telefonico……E-mail……..

Cod. Ditta INAIL……Sede competente ……..…

Cod.Matr. azienda INPS …… Sede competente ……..…

C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale) …….

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

□Datore di lavoro □Gestione separata – Committente/Associante

□Lavoratore autonomo □Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di **NON** essere soggetto all' obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):
□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
□ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
□ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
□ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
□ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
□ altro (specificare) ……

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma……

DICHIARA

Di **NON** essere soggetto all' obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):
□ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
□ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale…….
□ altro (specificare)……

Firma……

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Modello base de minimis

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

NOTA TECNICA A
al documento 14/077/CR08/C3

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo: Turismo e attrattività – Alto Lario e Oltrepò pavese	Estremi provvedimento di approvazione xxx	Pubblicato in BURL xxx

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.** della Commissione del …….., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti [7]con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

[7] Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – Allegato II

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

NOTA TECNICA A
al documento 14/077/CR08/C3

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ……. in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURL
	Turismo e attrattività - Alto Lario e Oltrepò pavese	dduo xxx	n. xxx

(Precompilare a cura dell'Amministrazione pubblica)

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del …….., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[2]	Importo dell'aiuto ***de minimis***		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti [4]con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).
[4] Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)



ATTENZIONE

QUESTA SCHEDA È UN FACSIMILE

QUESTA SCHEDA NON È UN ALLEGATO DA SCARICARE E RIALLEGARE A SISTEMA

QUESTA SCHEDA RIPORTA LE SEZIONI CHE IL PROPONENTE DOVRÀ COMPILARE DIRETTAMENTE ON LINE IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE TRAMITE SIAGE

ESEMPIO

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE
DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III
PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE III.3.B.2.3
Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ

Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" e "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE"

ESEMPIO

Scheda Tecnica di Progetto

Denominazione proponente: Denominazione proponente
ID progetto: ID progetto

1. **Titolo del progetto**
(Informazione obbligatoria)

2. **Sintesi del progetto**
(Informazione obbligatoria. 1sezione x4.000 caratteri)

3. **Temi e sottotemi del posizionamento strategico regionale pertinenti il progetto**
(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

☐ **enogastronomia & food experience**
- ☐ innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
- ☐ ristoranti di design
- ☐ ristoranti slow food
- ☐ luxury food shopping
- ☐ gelaterie e pasticcerie
- ☐ gastronomia del pesce d'acqua dolce
- ☐ cucina biologica
- ☐ strade del vino e dei sapori

☐ **natura & green**
- ☐ viste panoramiche
- ☐ laghi
- ☐ giardini botanici
- ☐ trasporti panoramici
- ☐ parchi nazionali
- ☐ fiumi
- ☐ navigli
- ☐ montagna
- ☐ fotografia
- ☐ turismo green
- ☐ parchi urbani

☐ **sport & turismo attivo**
- ☐ escursionismo
- ☐ trekking per esperti
- ☐ cicloturismo per tutti
- ☐ cicloturismo per amanti dell'adrenalina
- ☐ calcio
- ☐ automobilismo
- ☐ barche a vela
- ☐ water sport
- ☐ cicloturismo
- ☐ golf
- ☐ sci

☐ **terme & benessere**
- ☐ terme
- ☐ terme storiche
- ☐ terme romane
- ☐ luxury spa

☐ **fashion e design**
- ☐ musei di design
- ☐ hotel e ristoranti di design
- ☐ design shopping
- ☐ housewares shopping
- ☐ fashion shopping di lusso
- ☐ independent and trendy fashion
- ☐ "fashionista on a budget" (fashion bargains)
- ☐ outlet
- ☐ mercati e mercatini delle pulci
- ☐ antiquariato

☐ **business congressi & incentive**
- ☐ fiere
- ☐ congressi; congressi internazionali
- ☐ green meetings, green congress

ESEMPIO

☐ artigianato
☐ seta di Como
☐ gioielli
☐ negozi storici

4. **Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i del posizionamento strategico regionale indicato/i alla domanda precedente**
(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

5. **Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con la Strategia delle Aree interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBAR-DO – ALTO OLTREPO' PAVESE")**
(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

6. **Data inizio progetto**
(Informazione obbligatoria)

7. **Data fine progetto**
(Informazione obbligatoria)

8. **Tipologia di intervento**
(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

☐ l'iniziativa si riferisce a ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, etc.) e delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (p.e. piscine, campi da tennis, area a verde, parcheggi, ricovero biciclette, zona fitness, compresi i centri benessere, dehors, vetrine, etc.)

☐ l'iniziativa si riferisce all'acquisto e all'installazione di attrezzature o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (p.e. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, etc.)

9. **Descrivere dettagliatamente i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi e risultati attesi**
(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

ESEMPIO

10. **Descrivere la congruità del piano di investimento in relazione al progetto** *(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)*

11. Piano di investimento

(Informazione obbligatoria)

Spese ammissibili	Costo al netto IVA
(A) Spese per arredi, macchinari e attrezzature	
(B) Spese per acquisto di hardware e software	
(C) Spese per opere edili-murarie e impiantistiche	
(D) Spese per progettazione e direzione lavori, nei limiti dell'8% delle spese di cui alla lettera (C)	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	
ADDIZIONALITA' FINANZIARIA	*(% automatica)*

Descrivere l'impatto del progetto sul soggetto proponente, descrivendo il contesto attuale, il miglioramento atteso in termini di competitività e attrattività

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

12. Il progetto prevede l'adozione/acquisto di processi/prodotti/servizi innovativi?

☐ sì ☐ no

Se SÌ, descrivere i processi/prodotti/servizi che si intende acquisire

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

ESEMPIO

13. Temi di sostenibilità ambientale e/o sociale pertinenti il progetto
(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

☐ il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità ambientale
☐ il progetto **riguarda** la/le seguenti tematiche di sostenibilità ambientale (INDICARE UNA O Più TEMATICHE):

- ⊟ Riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza)
- ☐ Gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie…), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio)
- ☐ Attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli…)
- ☐ Utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze
- ☐ Mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici…)
- ☐ Certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica)

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

☐ il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità sociale
☐ il progetto **riguarda** la/le seguente/i tematiche di sostenibilità sociale (indicare una o più tematiche):

- ☐ interventi per l'accessibilità
- ☐ interventi family friendly
- ☐ interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie)

ESEMPIO

☐ interventi filiera corta e km 0
☐ salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro

14.1. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità ambientale e/o sociale indicato/i alla domanda precedente
(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1sezione x4.000 caratteri)

14. Rilevanza della componente femminile e della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni alla data di pubblicazione del bando sul BURL) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente alla data di pubblicazione sul bando del BURL
(Informazione obbligatoria)

	TOTALE	di cui DONNE	di cui GIOVANI
Numero soci (da visura)			

15. Eventuale appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori
(Dati riportati in automatico dal sistema)

☐ **Contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.**
☐ rete con soggettività giuridica
☐ rete senza soggettività giuridica
☐ **Distretti del commercio ai sensi della L.R. 6/2010, art. 5**
☐ Distretti Urbani del Commercio (DUC)
☐ Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID)
☐ **Consorzi**
☐ con attività esterna
☐ con attività interna (allegare a sistema copia dell'atto costitutivo del consorzio)

ESEMPIO

UNIONE EUROPEA Fondo europeo di sviluppo regionale — Regione Lombardia — fesr
POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III -PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ
SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE DELLE AREE INTERNE "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" E "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"

di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere,
extra-alberghiere e dei pubblici esercizi

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

INDICE

1. PREMESSA

2. DEFINIZIONI

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO

4.1 Proroga

4.2 Variazioni

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Procedure di erogazione

6.2 Erogazione prima tranche

6.3 Erogazione del saldo

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

7.1 Giustificativi di spesa

8. SPESE AMMISSIBILI

8.1 Criteri generali di ammissibilita delle spese

8.2 Arredi, macchinari e attrezzature

8.2.1 Giustificativi di spesa

8.3 Hardware e software

8.3.1 Giustificativi di spesa

8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche

8.4.1 Giustificativi di spesa

8.5 Progettazione e direzione lavori

8.5.1 Giustificativi di spesa

9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

1. PREMESSA

Il bando Turismo e attrattività sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi, siti nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" (rispettivamente, Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno e rispettivamente Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello), afferenti i seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia:

- Enogastronomia & food experience
- Fashion and design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari a valere sul bando per l'attuazione e la rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili riferite ai progetti finanziati, ai fini della richiesta di erogazione del contributo costituente l'oggetto dell'agevolazione concessa.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:

a) **Avvio del progetto**: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.
b) **Autonomia delle imprese**: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
c) **Bando**: l'avviso pubblico e relativi allegati, denominato "Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" e "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"", bando per la presentazione delle domande di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" e afferenti i temi individuati dalla misura.
d) **Contributo**: l'agevolazione complessiva concessa in attuazione del bando Turismo e attrattività nella forma di una sovvenzione a fondo perduto.
e) **Firma elettronica**: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014,

cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

f) **Linee guida:** le presenti linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili.
g) **PMI**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.
h) **POR FESR 2014-2020**: il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015 e il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 1ª riprogrammazione adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 4222 final e la conseguente d.g.r. di Regione Lombardia n. X/6983 del 31 luglio 2017.
i) **Progetto:** il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all'allegato 1 del bando.
j) **Regolamento (UE) n. 1303/2013:** il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
k) **Regolamento (UE) n. 1407/2013**: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
l) **Sede operativa:** l'unità locale sita nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" risultante operativa e attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto finanziato dal bando.
m) **Sistema Informatico**: il sistema informatico di Regione Lombardia per la gestione operativa del bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it
n) **Soggetto beneficiario:** i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al bando.
o) **Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o

documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario con strumento tracciabile (ad esempio a mezzo bonifico bancario o postale, assegno, ecc.) e riscontrabile tramite estratto conto; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando;
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

p) **Termine di realizzazione del progetto**: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto. Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo, salvo proroga.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini delle presenti linee guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 L352, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis. In base a tale regolamento, un'impresa unica (articolo 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a 200.000,00 euro, o 100.000,00 euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (articolo 3.2).

Normativa regionale:

- d.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo".
- d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015: la deliberazione di Giunta regionale e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia.
- d.g.r. n. 6020 del 19 dicembre 2016, "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Iniziativa «Turismo e attrattività»".
- d.d.u.o. n. 8354 del 10 luglio 2017 della Direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation "POR FESR 2014-2020 aggiornamento del sistema di gestione e

controllo (SI.GE.CO.)" adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii..
- d.g.r. n. 1394 del 18 marzo 2019 "2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Asse III – azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) iniziativa "Turismo e attrattività". Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" e "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" – (di concerto con l'Assessore Sertori).

Documenti di riferimento nazionali:
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale maggio 2017 Versione 1.1

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della graduatoria, salvo proroga.

4.1 Proroga

E' possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 (sei) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica e deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 17 (diciassette) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

In caso di richiesta di proroga, il soggetto richiedente non potrà procedere alla presentazione della rendicontazione fino alla ricezione del provvedimento di autorizzazione.

Le richieste di proroga sono autorizzate o diniegate dal responsabile del procedimento per la fase di concessione entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

4.2 Variazioni

Variazioni societarie
Le richieste di cambio del beneficiario (variazioni societarie con modifica codice fiscale/partita iva) devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata via PEC, esclusivamente dopo la concessione dell'agevolazione, al responsabile del procedimento per la fase di concessione all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti

gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione societaria entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Nel caso di mancata autorizzazione il beneficiario decade dal diritto al contributo.

Le variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale/partita iva) devono essere comunicate al responsabile del procedimento per la fase di concessione entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo a Regione Lombardia via PEC all'indirizzo PEC turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Variazioni in aumento delle spese
Nel caso in cui, dopo l'accettazione il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni in aumento delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui l'aumento sia pari o inferiore al 20% di ogni singola categoria di spesa. Le variazioni in aumento delle spese devono preservare finalità e contenuti del progetto.Non saranno accettate variazioni in aumento superiori al 20% di ogni singola categoria di spesa. In sede di istruttoria della rendicontazione, potrà essere riconosciuta la quota in variazione in aumento fino al 20%, fermo restando il contributo che non potrà essere in ogni caso superiore al concesso.

Non sono ammissibili, pena la decadenza totale o parziale del contributo:
- pena la decadenza del contributo, le variazioni del contenuto oppure variazioni che implicano una realizzazione non conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti rispetto al progetto approvato;
- pena la decadenza parziale del contributo per la quota parte eccedente il 20%, le variazioni in aumento per ogni singola categoria di spesa per la quota parte eccedente il 20%.

Rideterminazione dei contributi
Ai fini dell'erogazione del contributo:
- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nel limite percentuale previsto per la categoria di spesa d) progettazione e direzione lavori dell'articolo B.3 del bando(*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) pena la non ammissibilità della quota eccedente (decadenza parziale);
- eventuali valorizzazioni di categoria di spesa non previste nell'investimento ammesso, non sono considerate ammissibili.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione del contributo se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dal diritto al contributo se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

In caso di progetti presentati con addizionalità finanziaria ai sensi del criterio di valutazione D.1. di cui all'articolo C.3.c (*Valutazione delle domande*), qualora in sede di istruttoria della rendicontazione la percentuale di cofinanziamento dovesse variare in diminuzione rispetto a quella di presentazione della domanda il contributo da erogare sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento dichiarata in domanda.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini della concessione ed erogazione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'articolo D.1 (*Obblighi dei soggetti beneficiari*) del bando.

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando;
b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando;
c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
d) per le imprese, avere una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*); per i sogetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*);
e) chiedere l'autorizzazione, esclusivamente dopo la concessione, del cambio del beneficiario al responsabile del procedimento per la fase di concessione
f) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento per la fase di concessione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
i) compilare la sezione scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;

j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
k) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
m) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, secondo le modalità declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" e riassunte nel paragrafo "Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto" del bando;
n) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo;
o) per le imprese: pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio, nonché nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato degli importi di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, uguali o superiori a 10.000 euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente (articolo 1 commi da 125 a 129 L. n. 124/2017);
p) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, trasmettere i il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza, pena la decadenza dal diritto al contributo;
q) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Procedure di erogazione

Tutte le richieste di erogazione trasmesse al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informatico, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranche:
a) erogazione pari al 70% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari ad almeno il 70% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche finale a saldo, su richiesta del beneficiario, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi previsti nel caso di erogazione in due tranche.

Le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

6.2 Erogazione prima tranche

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it, entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:
a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
   - dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[1];

[1] Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o

d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
   - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
   - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
   - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[2];
e) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione della prima tranche previa verifica di:
a) avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
b) rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari al 70% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui agli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva;

---

informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

[2] A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

f) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica: dichiarazione attestante la residenza nei Comuni delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” o“APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE” e l’esercizio dell’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” o “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE”; tale dichiarazione deve, altresì, attestare numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l’erogazione del contributo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall’acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all’indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

In caso di richiesta di erogazione prima tranche, il soggetto beneficiario potrà procedere alla richiesta di erogazione del saldo solo dopo il completamento dell’istruttoria regionale e la conseguente erogazione del contributo, relative alla prima tranche medesima.

Eventuali richieste di erogazione della prima tranche pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell’istruttoria relativa alla richiesta di erogazione della prima tranche non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

6.3 Erogazione del saldo

Ai fini dell’erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL,

salvo proroga, tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica:

a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto contenente una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti agli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità*) del bando;
c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
   - dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[3];
d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
   - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa
   - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi
   - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi

   da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia[4];
e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
g) la scheda per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti;

---

[3] Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

[4] A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

h) idonea documentazione fotografica comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo richiesto dagli obblighi di informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto;
i) per i soli beneficiari bed and breakfast, copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto, pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:
a) risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
b) rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti dagli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica: dichiarazione attestante la residenza nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"; tale dichiarazione deve, altresì, attestare numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all'indirizzo di

posta ordinaria indicato in sede di domanda.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione.

La trasmissione della rendicontazione finale delle spese deve essere effettuata al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:
- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere emesse (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata per una durata massima di 6 mesi;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata per una durata massima di 6 mesi).

7.1 Giustificativi di spesa

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche).

ESEMPIO dati minimi essenziali: BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ AREA INTERNA XXX - CUP XXX, titolo progetto presentato XXX, POR FESR 2014-2020, importo rendicontato XXX.

Si precisa altresì che i dati minimi essenziali di cui sopra devono essere inseriti obbligatoriamente nell'oggetto dei documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche).

Anche i giustificativi di spesa emessi prima della data di concessione del contributo hanno l'obbligo di riportare il CUP.

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato da Regione Lombardia, immodificabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale attestare che:
• non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
• la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), l'annullamento deve essere effettuato tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandi.servizirl.it in sede di rendicontazione.

I soggetti beneficiari devono conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea o digitale archiviata ai sensi della normativa vigente, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali o nazionali legittimati a svolgere attività di controllo.

Ai fini della tracciabilità, è opportuno che i documenti giustificativi di pagamento riportino il riferimento al bando e almeno il codice CUP. In ogni caso i giustificativi di pagamento devono essere riferibili inequivocabilmente al giustificativo di spesa correttamente annullato.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione del contributo, per ogni progetto presentato dovrà essere trasmessa al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, per il tramite del sistema informatico www.bandi.servizirl.it, la rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa.

8.1 Criteri generali di ammissibilita delle spese

Per i progetti presentati da soggetti che:
1. sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento
2. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

a) arredi, macchinari e attrezzature;
b) acquisto di hardware e software;
c) opere edili-murarie e impiantistiche;
d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Per i progetti presentati da soggetti che:
3. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento e dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:
a) arredi, macchinari e attrezzature;
b) acquisto di hardware e software
c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. Nella relazione tecnica di progetto il soggetto richiedente dovrà descrivere il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) ed il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Non sono ammissibili:
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- autofatturazioni;
- suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

Nel rispetto del principio di economicità - che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare i risultati è richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

Le spese, per essere ammissibili, devono:
- essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal beneficiario; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono recare i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche);
- per i servizi per progettazione e direzione lavori, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente

l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando e presentate secondo le presenti linee guida;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga.

In particolare:

a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
   - bonifici bancari;
   - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio[5];
   - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

   Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti.
b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del bando;
c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

8.2 Arredi, macchinari e attrezzature

[5] In caso di pagamento dei giustificativi di spesa con assegni non trasferibili, nel sistema informatico si dovrà allegare:

- copia del giustificativo di spesa
- copia dell'assegno non trasferibile
- copia dell'estratto conto da cui si evince l'addebito

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature.

L'acquisto di arredi, macchinari, attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo, successivamente alla data di presentazione della domanda.

8.2.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf) che dovrà dimostrare l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura. Non saranno perciò accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite.
In caso di pagamento differente dal bonifico bancario sarà altresi necessario allegare copia dell'estratto conto bancario che dimostri l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura.

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 22/2018, ovvero:
  a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
  b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
  c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

8.3 Hardware e software

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di hardware e software.

L'acquisto di hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Le spese per lo sviluppo di siti web e per lo sviluppo di applicazioni informatiche sono ammissibili purché:

- gli oneri relativi siano iscritti nello stato patrimoniale tra i beni immateriali e classificati tra le immobilizzazioni materiali;
- la causale della fattura rechi la dicitura "sviluppo di software".

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

8.5.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 22/2018, ovvero:
  a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
  b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
  c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede operativa in cui viene implementato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

8.4.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare:

- la fattura di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf);
- documentazione attestante il collaudo o il certificato di regolare esecuzione in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne;
- elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni.

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei servizi; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti.

8.5 Progettazione e direzione lavori

Rientrano in questa categoria i servizi per progettazione e direzione lavori, destinati al progetto e commissionati a soggetti specializzati. La natura di tali servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

8.5.2 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà:

– imputare i dati e le informazioni inerenti alle spese per servizi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
– allegare le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

– lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti al progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
– documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
– fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
– documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
– attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge.

9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI

La rinuncia deve essere presentata al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it. La richiesta, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica.

Il contributo è soggetto a decadenza:

a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dal bando, in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
c) qualora i beni e le opere oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza non rispettino i limiti percentuali previsti dall'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di*

ammissibilità) del bando in relazione alla categoria di spesa d) progettazione e direzione dei lavori; in tal caso il contributo decade parzialmente con riferimento alla quota superiore al limite stabilito;

e) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta percento);

f) per le imprese, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;

g) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;

h) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o di ricavo dalla stessa di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo;

i) in caso di progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di adesione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario anche successivamente alla domanda medesima;

j) in caso di cambio del beneficiario non autorizzato;

k) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: in caso di mancata trasmissione del nuovo contratto di affitto entro i 10 giorni successivi alla scadenza qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013.

A fronte dell'intervenuta decadenza e/o rideterminazione del contributo, la restituzione degli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*) del bando, dovrà essere incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento ovvero, in caso di rinuncia, dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Il responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*) del bando si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

Come previsto all'articolo D.1 (*Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto*) del bando, i beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020".

- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.
- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il poster (o il cartellone di cantiere in caso di progetto di costruzione o infrastrutturale) o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone temporaneo.
  Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affisso il poster.
- Al completamento del progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.
  Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il cartellone pubblicitario o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone pubblicitario.
  Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affissa la targa permanente.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma www.bandi.servizirl.it in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 sono consultabili e scaricabili sul sito http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione.
Per informazioni, approfondimenti, scrivere alla casella di posta comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.